

DOMENICA BESTIALE

di BRUNO ORLANDINI

RIVIERA DEL CONERO - Un bimbo osimano di sei anni è stato salvato sulla spiaggia di Numana. Prima grande paura della stagione in Riviera. Mentre si divertiva a fare il bagno il bambino improvvisamente si è sentito male a due o tre metri dalla battigia. E' accaduto, intorno alle 15, allo stabilimento Cavalluccio di Mare, uno dei Bagni più eleganti della litoranea numanese. Il piccolo, secondo alcuni testimoni, stava allegramente in acqua quando, ad un tratto, ha cominciato a dimenarsi, riuscendo a lanciare i suoi flebili lamenti, fortunatamente avvertiti da chi gli stava attorno. Immediati i soccorsi. Tra i primi ad accorrere anche un milite di una pubblica assistenza, intervenuto anche lui dopo che il ragazzino era stato tirato a riva. Aveva praticamente perso conoscenza. Immediata la ressa di persone richiamate dalle urla di aiuto,

mentre, subito dopo, sul posto si portava anche una turista inglese, medico, che partecipava alla rianimazione del piccolo, cui veniva praticata respirazione artificiale e massaggio cardiaco. E tentativi di far espellere l'acqua ingerita. Frattanto, a sirene spiegate sopraggiungeva, in pochi minuti, anche un'ambulanza della "Croce Azzurra" di Sirolo, ieri di servizio emergenza. An-



Uno dei soccorritori: "Ho fatto il mio dovere"

NUMANA - Luca Recanatini, 29 anni, ci ha messo del suo per salvare la vita di un bambino, ma per lui è normale. Di più: "Ho fatto solo il mio dovere". Parole che sgorgano dall'animo nobile di volontario - per 16 anni - della Croce Gialla, dove lavora da cinque. Certe cose devi averle nel sangue, come il richiamo al soccorso delle persone in difficoltà. Ieri mattina quando era al mare a Numana per godersi una domenica di riposo, e ha visto un capannello

attorno a un bimbo non poteva non intervenire. "Sul bagnasciuga c'erano una signora che sbracciava e un parapiglia, e una dottoressa che faceva un massaggio cardiaco. Il bambino era cianotico, ho controllato i parametri e non c'era battito". Anche lui si è messo a premere sul cuore del bimbo. "Dopo un minuto ha aperto gli occhi, siamo riusciti a farlo rigurgitare, e a quel punto il problema alle vie respiratorie era quasi risolto. Poi ha iniziato a piangere". Non era

finita lì. "Abbiamo fatto insufflazione e ossigeno-terapia, deve aver bevuto molto, di più proprio non avremmo potuto fare". Hanno fatto tutto quanto era possibile prima di affidarlo alle cure degli infermieri e del medico che con l'ambulanza hanno poi accompagnato il piccolo all'ospedale pediatrico Salesi. La fase acuta sembrava ormai superata, anche grazie a Luca, eroe per caso in riviera. Anche se per lui è normale aiutare chi è in difficoltà.

Numana, il piccolo di sei anni si è sentito male in acqua. Ragazzina colpita da allergia a Mezzavalle

Bimbo quasi annega, salvato dai bagnanti



che da parte dei militi esperti di primo soccorso, veniva data man forte nella rianimazione del ragazzino che, fortunatamente, dopo alcuni minuti, cominciava a riprendersi. Per precauzione, tuttavia, veniva trasferito al pronto soccorso dell'Ospedale "Salesi" di Ancona, dove i sanitari hanno proceduto a sottoporre il piccolo bagnante a terapia intensiva, contestual-

mente rassicurando, però, sulle sue condizioni generali. Più a nord altra disavventura. Per fortuna solo paura ieri mattina per un bambina di nove anni che era al mare con i genitori a Mezzavalle. Si è sentita male dopo aver mangiato una pesca. Tra un tuffo e un gioco in spiaggia alla bimba è venuta fame, mamma e papà le hanno dato un frutto che ha provocato una rea-

zione allergica. Gli effetti non sono stati attutiti neppure da un farmaco. La bambina continuava ad avere dolori addominali, a quel punto non c'era alternativa: sono stati allertati i soccorsi. Il 118 ha subito attivato l'idroambulanza della Croce Rossa che ha prelevato la baby paziente da Mezzavalle per accompagnarla via mare fino al molo di Marina Dorica, dove l'attendeva

Era cianotico e privo di sensi, si è ripreso col massaggio cardiaco di un medico e di un milite della Croce Gialla. Allarme onde anomale a Portonovo. Porto in tilt per il traffico dei trafficanti.

L'ambulanza lungo la litoranea ieri all'altezza del Cavalluccio Marino dove i sanitari sono giunti per effettuare il soccorso al bambino che ha rischiato di annegare. A destra il litorale



un'ambulanza, sempre della Cri. Immediato il trasporto all'ospedale pediatrico Salesi dove i sanitari hanno subito sottoposto la bambina alle cure del caso. Le sue condizioni non destavano comunque particolari preoccupazioni. Nella domenica bestiale anche due segnalazioni tra Passetto e Portonovo per l'onda anomala. La Capitaneria si è attivata

per applicare eventualmente la normativa sulla velocità delle navi. Un 25 giugno nero anche per una tartaruga che la Protezione civile ha recuperato a Mezzavalle, e sta cercando di curare. Non è sfuggito all'odissea il porto di Ancona, paralizzato per ore a causa del grande afflusso di turisti in partenza per le vacanze.

L'ALTRO SOCCORSO

STUDENTE SI USTIONA I PIEDI

NUMANA - Domenica di straordinari in riviera per gli uomini delle pubbliche assistenze, come testimonia il presidente Ciavattini, della "Croce Azzurra" di Sirolo, ieri di primo servizio. Sono dovuti intervenire anche per un servizio un po' particolare. Un giovane universitario di

Medicina, volendo fare una passeggiata verso il mare, ha pensato di fermare la sua auto in uno dei parking vicini a Numana centro e si sarebbe incamminato in ciabatte, verso il porticciolo. Ciabatte di cui, dato il sudore, ha pensato di disfarsi proseguendo a piedi nudi. L'asfalto bollente gli ha provocato bruciate tali che è dovuta intervenire a sirene spiegate un'ambulanza della Croce Azzurra per trasportarlo al pronto soccorso dell'ospedale di Loreto, per le cure del caso.

b.o.